

La firma ieri mattina nella sede della Camera di commercio

Prevenzione reati ambientali Un "patto" tra aziende e Noe

Un'App permetterà controlli in tempo reale

Clara Varano

Un aumento di organico dei Nuclei Operativi Ecologici (Noe) della Calabria con un solo click grazie all'utilizzo di una App che gli uomini del Noe di Catanzaro e di Reggio Calabria, hanno già a disposizione sui loro smartphone. È il risultato del protocollo di legalità stipulato tra l'albo nazionale Gestori ambientali, la sua sezione regionale, la Camera di Commercio di Catanzaro ed i Noe calabresi, che hanno sottoscritto l'intesa proprio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità in materia ambientale. «Nel corso degli anni – ha spiegato Eugenio Onori, pre-

sidente nazionale Gestori ambientali – abbiamo messo in piedi un patrimonio informativo che ci invidiano a livello europeo. Un sistema che serve anche agli organi di controllo. Questo sarà possibile consultare da oggi in tempo reale». «Fruibilità dati albo» è un servizio a disposizione anche della polizia. Dati molto utili specie in una regione come la Calabria «territorio – ha aggiunto Onori – notoriamente sensibile all'argomento. Iniziative come questa, però, portano a far emergere una serie di situazioni volte a ristabilire la legalità».

L'intesa non a caso è stata firmata nella Camera di commercio di Catanzaro che come capoluogo di regione è sede della sezione regionale dell'albo

gestori ambientali. «Da tanti anni – ha sottolineato Maurizio Ferrara, segretario dell'ente – svolgiamo attività di supporto all'albo nella massima trasparenza e siamo interlocutori, rispondendo nei confronti di terzi per la trasparenza». Le imprese iscritte all'albo della Calabria sono circa 2.500 la maggior parte produttori aziendali di rifiuti non pericolosi, ma un 23 per cento produce anche rifiuti pericolosi. Si tratta di un business importante, dove ci sono rifiuti ci sono interessi. Intercettarli, oggi, significa riuscire ad ottenere un business rilevante. «Per questo l'intesa – ha chiarito Francesco Viapiana – presidente sezione regionale dell'albo –. Siamo entrambi in trincea contro i delitti di tipo ambientale. La firma di questo protocollo raggiunge un obiettivo far capire a chi si occupa di reprimere questi reati di chi è il mezzo, quali sono i rifiuti autorizzati al trasporto su quel veicolo stampando visure e avendo informazioni utili». I militari del Noe, quindi, potranno inserire la targa di un veicolo e controllare tutto in pochi minuti, anche se quel mezzo esiste nell'albo. «È la prima volta – ha detto il colonnello Alfio Raciti – in cui c'è già qualcosa in un'intesa. La vera possibilità rispetto al passato è quella di riuscire a capire se un mezzo è autorizzato o no evitando di perdere tempo. Insomma, un fatto concreto e immediato, prima invece bisognava registrarsi al sistema e fare richieste privatamente. E poi non abbiamo dovuto chiedere nulla, ma sono venuti loro da noi». Un protocollo che in futuro sarà aperto ad altri soggetti interessati che partecipano alla repressione di quelli che sono i reati di tipo ambientale.

Giro dei rifiuti sotto controllo

● La Camera di Commercio di Catanzaro - sede dell'Albo Regionale Gestori Ambientali della Calabria - collaborerà con i Nuclei operativi ecologici della Calabria, con analisi ed elaborazioni realizzate a partire dal proprio patrimonio informativo, a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti avviate dalle varie amministrazioni coinvolte.

● Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal Presidente dell'Albo nazionale gestori ambientali, Eugenio Onori, dal

presidente della sezione regionale Calabria dell'Albo gestori ambientali, Francesco Viapiana, dal segretario generale della Camera di commercio di Catanzaro, Maurizio Ferrara, dal comandante del Nucleo operativo ecologico di Reggio Calabria, tenente colonnello Alfio Raciti e dal comandante del Nucleo operativo ecologico di Catanzaro, maresciallo maggiore Giuseppe Nisticò. Alla presentazione del protocollo ha preso parte anche Andrea Iemma in rappresentanza dell'assessorato all'Ambiente della Regione Calabria.